

# Transizione digitale e settore culturale in Piemonte: strategie e strumenti

---

# Transizione digitale e settore culturale: strategie e strumenti

2023-2024

Team di Ricerca:  
Lucia Zanetta, Elettra Zuliani

---

“ La competenza digitale implica l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali e il loro impegno nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione alla società. Comprende l'alfabetizzazione all'informazione e ai dati, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione ai media, la creazione di contenuti digitali (compresa la programmazione), la sicurezza (compreso il benessere digitale e le competenze relative alla sicurezza informatica), le questioni relative alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018, ST 9009 2018

---

# Premessa

Le competenze digitali per il lavoro e per la vita sono in cima all'agenda politica europea che sostiene le competenze digitali per tutti con gli obiettivi di:

- migliorare le abilità e le competenze digitali per la trasformazione digitale,
- promuovere lo sviluppo di un sistema educativo digitale ad alte prestazioni.

Con queste premesse, sono stati fissati obiettivi politici ambiziosi, ovvero raggiungere in UE almeno l'80% della popolazione con competenze digitali di base e capacità di possedere 20 milioni di specialisti ICT entro il 2030.

In questo scenario, anche il settore culturale è chiamato in causa. Ed è a questo comparto nello specifico, e al territorio piemontese in particolare, è dedicato il presente documento, che intende contribuire al dibattito in corso sulla digitalizzazione e sulla sua declinazione all'interno di chi opera per l'organizzazione e la produzione culturale e artistica. Per farlo si fornirà una panoramica delle principali policy che hanno definito negli ultimi cinque anni una cornice strategica e programmatica alle organizzazioni culturali (piemontesi) no-profit rispetto al tema della digitalizzazione e la ricostruzione di alcune linee di finanziamento specifiche promosse sempre sul territorio piemontese (o non esclusivamente) con l'intento di cogliere i differenti punti di attenzione e provare a comprendere: come è stato interpretato il tema del digitale? A quali obiettivi è stato associato? E, infine, come si stanno muovendo gli operatori?

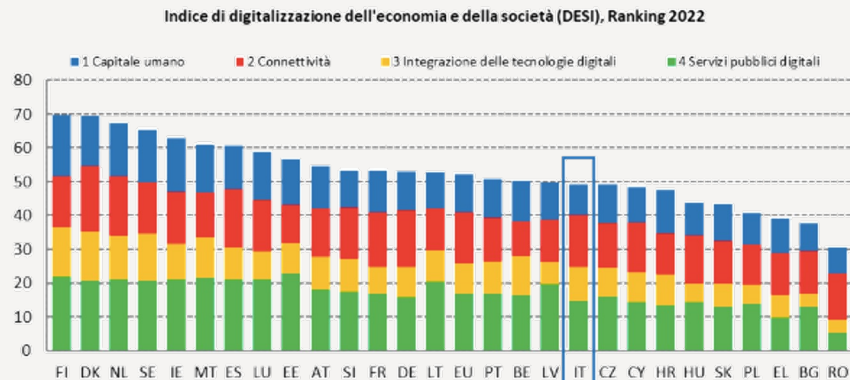
# Transizione digitale: quale punto di partenza?

## La strategia digitale

Il [Digital Decade Policy Programme](#) (DDPP), il Programma di Politica del Decennio Digitale adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio ed entrato in vigore il 9 gennaio 2023, ha fissato obiettivi ambiziosi per i Paesi europei rispetto a competenze digitali, infrastrutture digitali, digitalizzazione delle imprese e digitalizzazione dei servizi pubblici da raggiungere entro il 2030. Un programma che trova significativi punti di convergenza con i Piani Nazionali per la ripresa e la resilienza, che hanno destinato complessivamente circa 127 miliardi di euro alle riforme e agli investimenti connessi al digitale.

Sia l'ultimo [Report on the state of the Digital Decade](#) sia le rilevazioni ISTAT su [Imprese e ICT](#) pubblicate nel mese di dicembre, mettono in luce performance deboli dell'Italia, soprattutto per le piccole e medie imprese che risultano ancora penalizzate in attività specialistiche di digitalizzazione e per ciò che riguarda le competenze digitali, ad oggi ancora insufficienti e sotto la media EU.

Anche per questi motivi, sebbene il tema della transizione digitale non sia nuovo, acquista oggi i tratti di una sfida non rimandabile.



Fonte dati ed elaborazione: ISTAT

# Digitale e no-profit: quale punto di partenza?

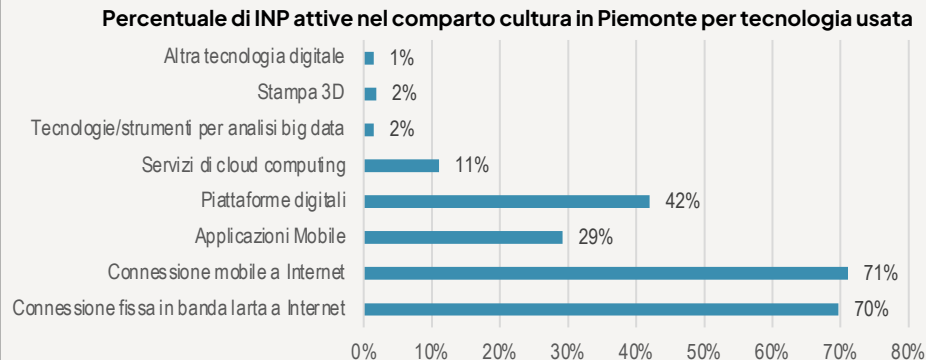
## INP e Cultura in Piemonte

Si contano in Piemonte 5.188 istituzioni non profit operanti nel settore “Attività culturali e artistiche”. Questo gruppo rappresenta il 9% delle INP attive in ambito culturale in Italia e al 17% delle INP totali del Piemonte.

Si tratta di un insieme composto in netta prevalenza da associazioni (93% del totale) e da organizzazioni basate esclusivamente sul contributo di volontari: solo a 371 INP attive nel comparto cultura in Piemonte presentano forza lavoro dipendente.

In occasione dell'ultimo censimento sulle istituzioni non profit (INP) in Italia, realizzato da Istat nel 2022, è stato realizzato un focus specifico sulla digitalizzazione, volto a comprendere la diffusione e l'uso delle tecnologie digitali nelle INP.

Stando al censimento, più 8 INP piemontesi su 10 tra quelle attive nel comparto cultura usano almeno una tecnologia digitale. Uno sguardo alle tecnologie effettivamente usate però mette in luce un livello generale di digitalizzazione base, strettamente legato a elementi infrastrutturali minimi più che a dimensioni potenzialmente strategiche.



Fonte: elaborazione OCP su dati ISTAT

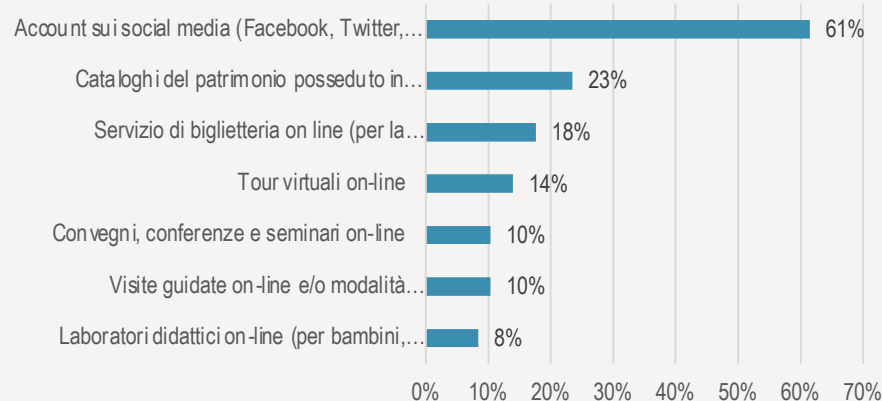
# Digitale e cultura: quale punto di partenza per i musei?

## Musei e digitale in Piemonte

È un elemento assodato il fatto che con la pandemia il comparto culturale abbia vissuto un'accelerazione dell'innovazione e della digitalizzazione, rimandata per lungo tempo. Ne hanno esplorato, almeno in parte, le potenzialità i musei che hanno sperimentato nuovi strumenti e iniziative per attrarre i visitatori. Le informazioni disponibili, tuttavia, fanno emergere azioni limitate, spesso circoscritte nell'ambito della sola sperimentazione, e con divari importanti da regione a regione.

L'ultima indagine ISTAT su Musei e Istituti simili restituisce il quadro aggiornato a fine 2022 relativo alla presenza di prodotti e servizi disponibili sul web delle istituzioni. Sebbene **7 musei su 10, tra quelli presenti in Piemonte, offrano almeno un servizio online**, l'analisi del sistema di offerta mostra ancora un **basso livello di digitalizzazione** con una netta prevalenza di azioni limitate alla sfera della comunicazione social.

Musei e istituti simili del Piemonte e prodotti e servizi web(2022)



Fonte: elaborazione OCP su dati ISTAT

# Digitale e cultura: quale punto di partenza per i musei?

## Europeana e digitalizzazione del patrimonio

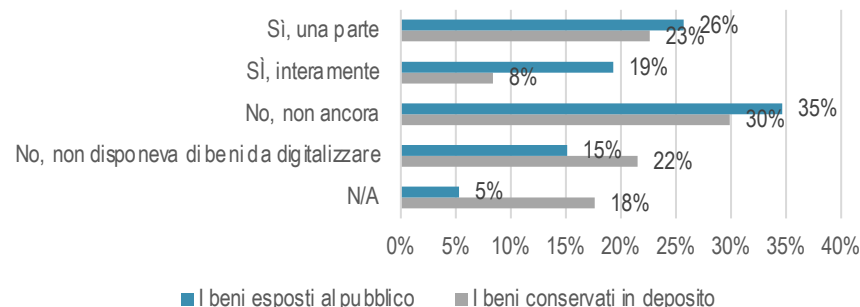
Europeana (Common european data space for cultural heritage) è l'iniziativa faro della Commissione europea per accelerare la trasformazione digitale del settore culturale europeo. Gli obiettivi posti alla base del progetto sono:

1. La creazione e il mantenimento di un'infrastruttura digitale solida e affidabile, che supporti la raccolta, l'integrazione e la condivisione dei dati culturali in tutta Europa
2. Qualità, accessibilità, interoperabilità, riuso dei dati per la valorizzazione del patrimonio culturale
3. Lo sviluppo di servizi digitali per il pubblico, inclusivi e accessibili, che riflettano la diversità culturale e linguistica dell'Europa.

Al momento sono **presenti in Europeana** le collezioni di 187 organizzazioni italiane per un totale di 2,9 milioni di opere. Solo le opere di **8 organizzazioni piemontesi** sono consultabili tramite Europeana (Fondazione Torino Musei, Museo Nazionale del Cinema, Fondazione Centro Culturale Valdese, Archivio Storico Città di Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino).

Nel 2022, prima dei grandi investimenti previsti dal PND, **solo il 19% dei musei piemontesi aveva già digitalizzato interamente i beni esposti al pubblico e l'8% quelli conservati in deposito.**

Musei e istituti similari del Piemonte e patrimonio digitalizzato (2022)

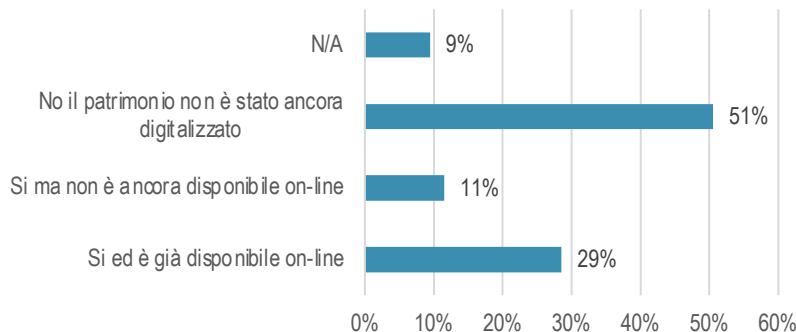


Fonte: elaborazione OCP su dati ISTAT



# Digitale e cultura: quale punto di partenza per le Biblioteche?

Biblioteche del Piemonte che hanno digitalizzato il patrimonio, 2022



Fonte: elaborazione OCP su dati ISTAT

Osservatorio Culturale del Piemonte

## Digitalizzazione in corso

Al termine del 2022, **3 Biblioteche piemontesi su 10** (delle 827 censite da ISTAT) avevano **digitalizzato il patrimonio e lo avevano reso disponibile online agli utenti** mentre 1 su 10, benché avesse digitalizzato il patrimonio documentale, non lo aveva ancora reso disponibile. Delle 331 Biblioteche interessate, solo **5 avevano usufruito di Fondi PNRR specifici**.

Di contro, poco più della metà non ha ancora avviato il percorso di digitalizzazione.

## I servizi digitali

Il **64% delle Biblioteche piemontesi dispone di cataloghi digitali** e il **33% offre il servizio di prenotazione e prestito digitale**. Il 10% adotta il servizio “Teca digitale” per raccogliere il patrimonio e renderlo fruibile on-line attraverso portali/piattaforme locali, in rete con altre Biblioteche, e il 5% attraverso i portali web dell’ICCU.

# Maturità digitale: che cos'è?

# La maturità digitale delle organizzazioni



## Una prima ricognizione

Il **Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale (PND)** è il documento redatto dall'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della cultura allo scopo di creare il contesto strategico di riferimento per la realizzazione degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per l'investimento M1C3 1.1 Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale .

Uno degli obiettivi del PND è la **progettazione di uno strumento da mettere a disposizione delle organizzazioni culturali italiane per svolgere in autonomia un'auto-valutazione del proprio livello di maturità digitale** e pianificare le strategie di crescita e miglioramento nello sviluppo di servizi digitali, in coerenza con il PND. La progettazione di tale strumento si basa sullo **studio** di alcune **metodologie di valutazione della maturità digitale degli istituti culturali**, impiegate in diversi contesti settoriali e geografici e che sintetizziamo di seguito.

---

Nello studio, la maturità digitale è definita attraverso le parole di Jane Finniss come “la capacità di un’istituzione di utilizzare, gestire, creare e comprendere il digitale, in modo contestuale (adatto al proprio ambiente e alle proprie esigenze specifiche), olistico (che coinvolge la visione, la leadership, il processo, la cultura e l’organizzazione) e propositivo (costantemente allineato alla missione dell’istituzione)”.

Lo studio prende in considerazione 4 modelli di valutazione della maturità digitale delle organizzazioni culturali, sperimentati rispettivamente in Italia, Olanda, Regno Unito e Belgio. Utilizzando domande mirate o indicatori per valutare varie dimensioni della maturità digitale, tutti i modelli forniscono strumenti e risorse per sviluppare una successiva strategia digitale, per lo più offrendo una **valutazione della situazione attuale e suggerimenti per migliorare**.

Ogni strumento ha i suoi punti di forza e di debolezza, che possono influenzare la loro utilità e l’adozione da parte delle organizzazioni culturali.

Ad esempio, il Digital Culture Compass (UK) sembra essere il più dettagliato e completo, ma potrebbe richiedere uno sforzo analitico importante per essere utilizzato efficacemente. Al contrario, il Digitaal maturiteit (Belgio) sembra essere più user-friendly, ma potrebbe mancare di chiarezza nelle informazioni fornite. Nonostante l’obiettivo sia comune, i 4 modelli differiscono nella struttura, nella complessità e profondità della valutazione ed è interessante notare come ognuno di essi offra **prospettive e approcci diversi alla valutazione della maturità digitale e alla strategia digitale delle organizzazioni**.

L’aspetto cruciale è che **a variare sono le dimensioni e gli indicatori considerati nella valutazione**. Ad esempio, il modello inglese si discosta dagli altri modelli in quanto individua indicatori relativi alle tecnologie e al digitale per tutte le funzioni interne e le attività sottostanti solitamente comprese in una organizzazione artistico-culturale. Gli altri 3 modelli invece identificano alcune dimensioni trasversali a tutte le funzioni, semplificando di fatto la compilazione e comprensione dello strumento.

Lo specchio qui presentato sintetizza e intende mettere in evidenza le specificità dei diversi approcci. Nonostante le differenze sostanziali sopracitate, le 4 dimensioni fondamentali della maturità digitale comprese in tutti e i 4 modelli sono:

- 1) **Processi interni di lavoro** che sono legati all'efficienza dell'organizzazione in relazione alla raccolta, archiviazione, condivisione e all'utilizzo dei dati per i processi decisionali, soprattutto in relazione alle funzioni di amministrazione e controllo di gestione. In questa categoria ricade anche l'infrastruttura digitale (software e hardware) a disposizione dell'ente;
- 2) **Strategia e investimenti**, che valutano la presenza o meno di una strategia digitale (e delle relative prospettive di investimento) e il suo peso e integrazione rispetto alle strategie generali dell'organizzazione;
- 3) **Persone**, le loro competenze digitali e l'assegnazione di ruoli e funzioni;
- 4) **Strategie di comunicazione e marketing** online nei confronti dei pubblici, con riferimento specifico all'esperienza online dell'utente prima e dopo l'acquisto del biglietto e la presenza online dell'ente (sito web, social, etc.).

Ambiti di valutazione della maturità digitale	Digital Readiness Index (Italia)	Den Focus Model (Olanda)	Digitalematureit (Belgio)	Digital Culture Compass (Regno Unito)
Processi interni di lavoro	X	X	X	X
Strategia e investimenti	X		X	X
Persone (competenze e responsabilità)	X		X	X
Comunicazione e marketing	X		X	X
Nuove forme di partecipazione e visita		X		X
Nuovi prodotti digitali		X		X
Nuovi business model e fonti di finanziamento		X		X
Impatto sulla relazione con i pubblici e impatto sociale		X		

# Policy e strategie per la transizione digitale del settore culturale: uno sguardo d'insieme

# Policy e strategie



## Ricostruire un quadro d'insieme

Con l'intento di costruire un quadro d'insieme delle indicazioni e strategie a supporto della digitalizzazione del comparto culturale piemontese, sono stati considerati e analizzati alcuni documenti programmatici e strategici della Pubblica Amministrazione, dal governo centrale al livello regionale e i Piani strategici e di attività delle principali Fondazioni di Origine Bancaria del territorio piemontese.

## Digitale: quali focus tematici?

Le pagine seguenti contengono alcuni specchietti sintetici di Piani inerenti il tema digitalizzazione e comparto culturale, nei quali si mettono in evidenza i focus tematici e gli obiettivi.

Per completezza, sono stati inseriti anche il Piano di sviluppo sostenibile e il Piano triennale della cultura di Regione Piemonte con l'intento di evidenziare come il fattore digitale fosse interpretato.

Non sono presenti in questa sezione affondi sulle FOB, presenti invece nella parte dedicata agli strumenti con un importante numero di iniziative promosse da Compagnia di San Paolo che ha posto la digitalizzazione come elemento trasversale a tutti i propri obiettivi e missioni e in coerenza con il quadro più ampio del Fondo Repubblica Digitale.

Bando	Strumento	Ente	Anno	Focus	Focus settore culturale
Digital Strategy	Strategia - Programma	EU		Transizione digitale	NO
PNRR	Strategia	Governo Centrale	2022-2026	Innovazione	SI
PND - Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale	Programma	Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library del Ministero della cultura	2022-2023	Digitalizzazione patrimonio culturale / Dati /Accesso	SI
Repubblica Digitale	Programma	Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri.	2019-2026	Competenze digitali	NO ma compatibile
Strategia Nazionale per le competenze digitali - Italia 2025	Strategia	Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri.	2019-2026	Competenze digitali	NO ma compatibile
Programma triennale della cultura 2022-2024	Programma	Regione Piemonte	2022-2024	Digitalizzazione patrimonio / Tutela / Accesso	SI
Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte	Strategia	Regione Piemonte	2022	Transizione digitale / Competitività / Sostenibilità	SI



## Un quadro articolato

Ne emerge un quadro articolato che è andato negli anni definendosi in modo più preciso, sia in relazione a quanto espresso nel quadro delle policy a livello comunitario (Agenda 2030) sia in seguito agli impatti su economia e società dell'emergenza pandemica, sia, più in generale, agli aggiornamenti e sviluppi delle tecnologie. Fino a pochi anni prima della pandemia, buona parte del comparto culturale no-profit leggeva il tema digitale prevalentemente in relazione alla comunicazione e al marketing (web e social).

Il blocco totale delle attività in presenza nei due anni segnati dall'emergenza sanitaria hanno di fatto accelerato un processo che faticava a prendere avvio, ovvero quello di doversi muovere in modo più ampio e consapevole tra le possibilità offerte dal digitale.

In particolare, con il distanziamento sociale previsto dalle misure per contenere la diffusione della pandemia e il conseguente stop delle attività in presenza, il settore culturale ha dovuto "fare i conti" con:

- la necessità di mantenere attivo il proprio sistema d'offerta e il rapporto con i pubblici di riferimento,
- il dover maggiormente differenziare e personalizzare le proprie campagne di comunicazione in un mercato sempre più competitivo,
- l'urgenza di indagare con più precisione la sostenibilità e, parallelamente, di fornire dati e informazioni puntuali in fase di rendicontazione, le nuove modalità di lavoro....

Tanti elementi che hanno reso concreto e quotidiano un tema che veniva spesso relegato alla sperimentazione più che all'ottimizzazione.

# PNRR: dagli obiettivi della Missione1 agli interventi mirati per sostenere la transizione digitale del settore culturale



## La Missione 1

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero della Cultura si inserisce nella Missione1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), Componente 3 (Turismo e Cultura 4.0). Gli interventi previsti, in conformità con gli obiettivi e i principi trasversali del Piano, intendono ristrutturare gli asset chiave del patrimonio culturale italiano e favorire la nascita di nuovi servizi, sfruttando anche la partecipazione sociale come leva di inclusione e rigenerazione, con l'obiettivo di migliorarne l'attrattività, l'accessibilità (sia fisica che digitale) e la sicurezza, in un'ottica generale di sostenibilità ambientale.

<https://pnrr.cultura.gov.it/>

Gli **obiettivi della Missione1** sono:

- **promuovere e sostenere la transizione digitale**, nel settore privato e nella Pubblica Amministrazione,
- **sostenere l'innovazione del sistema produttivo**,
- **investire** in due settori chiave per l'Italia, **turismo e cultura**.

Le risorse allocate alla Missione1 ammontano a 40,32 miliardi di euro, di questo totale 6,68 miliardi di euro sono le risorse destinate alla componente Turismo e Cultura 4.0: 2,4 miliardi per Turismo e 4,28 miliardi per Cultura. Il programma del MIC si articola attorno a 3 misure:

### **1. Patrimonio culturale per la prossima generazione:**

Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale; Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura; Migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri e musei.

### **2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale:**

Attrattività dei borghi; Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale;

Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici; Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte.

### **3. Industria Culturale e creativa 4.0:**

Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali; Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà); Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde.

La trasformazione digitale del sistema culturale è sostenuta principalmente e direttamente dai due interventi e relativi investimenti, che saranno illustrati nella sezione B. Strumenti per la transizione digitale del settore culturale in Piemonte: quali focus? del presente documento:

■ **MIC3I1 – Patrimonio culturale per la prossima generazione** e, nello specifico, **investimento 1.1. Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale;**

■ **MIC3I3 – Industria culturale e creativa 4.0** e, nello specifico, **investimento 3.3. Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde.**

# PND – Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale

<b>Ente</b>	Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library del Ministero della cultura
<b>Anno</b>	2022-2023
<b>Oggetto</b>	Il PND 2022-2023 delinea le azioni strategiche da realizzare a livello nazionale, come preconditione abilitante per lo sviluppo di un ecosistema digitale della cultura.
<b>Focus</b>	Digitalizzazione patrimonio culturale
<b>Obiettivi</b>	<p>Il percorso di trasformazione digitale del patrimonio e delle istituzioni culturali persegue obiettivi di cambiamento specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• ampliare le forme di accesso al patrimonio digitale per migliorare l'inclusione culturale;</li><li>• ampliare le pratiche di digitalizzazione includendo oltre ai beni culturali anche i servizi all'utenza in processi end-to-end;</li><li>• ampliare le forme di cooperazione e di interoperabilità dei dati nell'ecosistema, considerando anche la necessità di interscambio all'interno di infrastrutture digitali di ricerca internazionali che rispondono alle necessità di diverse comunità scientifiche.</li></ul> <p>Il PND non descrive i percorsi di trasformazione digitale o i processi di sviluppo dei singoli istituti; tuttavia, rappresentando una cornice culturale e di orientamento strategico, può utilmente indirizzare tale processo fornendo le componenti comuni sia in termini metodologici che di componenti abilitanti. Le linee di azione strategica sono suddivise secondo tre ambiti: le tecnologie abilitanti, i processi e le persone. Le tecnologie infatti abilitano i processi, che sono governati dalle persone affinché sulle medesime producano i loro effetti. Su questi parametri può dunque essere misurata la maturità digitale di una organizzazione.</p>
<b>Link</b>	<a href="https://docs.italia.it/italia/icdp/icdp-pnd-docs/it/v1.0-giugno-2022/index.html">https://docs.italia.it/italia/icdp/icdp-pnd-docs/it/v1.0-giugno-2022/index.html</a>

# Strategia Nazionale per le competenze digitali – Italia 2025

<b>Ente</b>	Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri.
<b>Anno</b>	2022-2023
<b>Oggetto</b>	Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri.
<b>Focus</b>	Competenze digitali
<b>Obiettivi</b>	<p>Il documento strategico è il risultato di un approccio collaborativo, che ha messo allo stesso tavolo il Comitato tecnico guida, le organizzazioni partner e la Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale. La Strategia punta a eliminare il dislivello con gli altri Paesi europei, in termini di sistema Paese e rispetto ai singoli assi di intervento, e di abbattere il divario tra varie aree del nostro territorio nazionale nell'ambito delle competenze digitali dei cittadini. Principi base della Strategia:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Educazione al Digitale: cultura informatica e competenze digitali sono requisiti essenziali della cittadinanza;</li><li>• Cittadinanza Digitale: la tecnologia digitale può favorire lo sviluppo di una nuova forma di cittadinanza basata su informazione di qualità, partecipazione alle deliberazioni, interazione civica e su un rapporto più efficace tra cittadini e Pubblica Amministrazione;</li><li>• Digitale etico, umano e non discriminatorio: il digitale può diventare uno spazio di eguaglianza e di sviluppo delle comunità e degli individui.</li></ul> <p>Gli obiettivi della Strategia, per uno sviluppo sociale ed economico realizzato attraverso la trasformazione digitale del Paese, sono pertanto: combattere il divario digitale di carattere culturale presente nella popolazione italiana, sostenendo la massima inclusione digitale; sostenere lo sviluppo delle competenze digitali in tutto il ciclo dell'istruzione e della formazione superiore; promuovere lo sviluppo delle competenze chiave per il futuro e aumentare la percentuale di specialisti ICT, soprattutto nelle tecnologie emergenti; garantire a tutta la popolazione attiva le competenze digitali chiave per le nuove esigenze e modalità del lavoro.</p>
<b>Link</b>	<a href="https://docs.italia.it/italia/mid/strategia-nazionale-competenze-digitali-docs/it/1.0/quadro-generale/visione-e-obiettivi.html">https://docs.italia.it/italia/mid/strategia-nazionale-competenze-digitali-docs/it/1.0/quadro-generale/visione-e-obiettivi.html</a>

# Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte

<b>Ente</b>	Regione Piemonte
<b>Anno</b>	2022-2030
<b>Oggetto</b>	La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) è lo strumento operativo utilizzato dalla Regione Piemonte per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale. La SRSvS permea tutta la programmazione regionale per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni finalizzate alla crescita economica in armonia con l'integrità degli ecosistemi e con l'equità sociale. La transizione digitale è trasversale a tutta la Strategia
<b>Focus</b>	Transizione digitale
<b>Obiettivi</b>	<p>Nel documento "La strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte", che discende dalla "Strategia nazionale di Sviluppo Sostenibile" e che costituisce la base per l'avvio di politiche in grado di affrontare sul territorio piemontese le grandi questioni aperte di carattere ambientale, sociale, ed economico, si conferma la presenza diffusa della cultura all'interno di sei delle sette Macro Aree Strategiche (MAS) e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Mas1 – accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità, la priorità strategica "Curare e sviluppare il potenziale turistico dei territori anche attraverso i sistemi dello sport e della cultura".</li><li>- Mas 3 - curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori, la priorità strategica "Valorizzare e promuovere il patrimonio culturale e ambientale"</li><li>- Mas 4 - sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile la strategia, la priorità strategica "implementare la trasversalità della "cultura" per aumentare la competitività del sistema regionale delle imprese ".</li></ul>
<b>Link</b>	<a href="https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-07/srsvs_luglio_2022.pdf">https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-07/srsvs_luglio_2022.pdf</a>

# Programma triennale della cultura 2022-2024

<b>Ente</b>	Regione Piemonte
<b>Anno</b>	2022-2024
<b>Oggetto</b>	Sezione del programma dedicata a digitalizzazione e settore culturale
<b>Focus</b>	Digitalizzazione patrimonio
<b>Obiettivi</b>	<p>Tra le linee di intervento, obiettivi e priorità per il triennio, Regione Piemonte inserisce il punto 1.3.10. <i>Digitalizzazione: sviluppo di progettualità innovative, strumenti digitali, semplificazione amministrativa.</i></p> <p>Con l'obiettivo di promuovere la crescita culturale e sociale, l'istruzione e lo sviluppo delle PMI nel settore dell'innovazione tecnologica, in coerenza con le indicazioni comunitarie, l'Agenda digitale Europea, l'Agenda ONU 2030, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, la programmazione politica di coesione in fase di perfezionamento e, da ultimo, il PNRR, la Regione si propone di consolidare la politica di digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, con particolare riguardo ai beni librari, archivistici, fotografici, sonori e audiovisivi.</p> <p>Tale attività è già presente nelle politiche nazionali e regionali e si prefigge di riprodurre con tecnologie innovative i beni culturali documentali, con molteplici scopi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• preservarli dalla distruzione causata dall'uso e dal tempo;</li><li>• rendere il patrimonio culturale disponibile non solo al tradizionale mondo dei ricercatori, ma a tutti i cittadini, prevedendone un uso molteplice, finalizzato anche ad attrarre nuovi pubblici;</li><li>• sviluppare il senso di appartenenza comunitario e la cultura in genere;</li><li>• rendere disponibili i patrimoni culturali digitalizzati alle imprese, al fine incentivare la ricerca e lo sviluppo tecnologico, nonché l'aumento dei servizi ai cittadini e l'occupazione.</li></ul>
<b>Link</b>	<a href="https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismo-sport/cultura/programma-triennale-della-cultura-2022-2024">https://www.regione.piemonte.it/web/temi/cultura-turismo-sport/cultura/programma-triennale-della-cultura-2022-2024</a>

# Strumenti per la transizione digitale del settore culturale in Piemonte: quali focus?



# Strumenti



## Una prima ricognizione

Come per i Piani Strategici, è stata effettuata una ricognizione delle principali linee di finanziamento che hanno come oggetto la transizione digitale delle organizzazioni culturali. In questo caso, oltre a un affondo sui due interventi specifici previsti dal PNRR (TOCC - Azione 1 e 2), sono stati analizzati i bandi promossi negli ultimi cinque anni dalle FOB piemontesi.

In fase di analisi, si è scelto di includere i bandi dedicati in modo specifico al settore culturale ma anche di tenere traccia di alcune iniziative non esclusivamente rivolte al comparto ma compatibili con esso; parimenti sono state incluse iniziative dedicate specificatamente alla transizione digitale e linee di finanziamento che presentano il digitale come sotto-obiettivo o come ambito di attività.

Bando	Ente	Anno	Oggetto	Focus
Switch	Compagnia di San Paolo	2020	Transizione digitale e attrattività	Strategie e Strumenti per la Digital Transformation nella Cultura
Luoghi della cultura	Compagnia di San Paolo	2020	Valorizzazione dei luoghi della cultura	Digitalizzazione patrimonio
Bando Intelligenza Artificiale, uomo e società	Compagnia di San Paolo	2020	Soluzioni innovative, ricerca e tecnologia	AI
Evoluzioni. Transizione digitale nell'economia sociale	Compagnia di San Paolo e Cariplo	2022	Transizione digitale	Strategie e Strumenti per la Digital Transformation nel sociale
TOCC - AZIONE A1 Transizione Digitale Organismi Culturali e Creativi Capacity Building	Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura	2023	Capacity building, cooperazione, upskill e reskill	Competenze / transizione digitale
TOCC - AZIONE A2 Transizione Digitale Organismi Culturali e Creativi	Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura	2023	Innovazione e transizione digitale organizzazioni	Maturità digitale e tecnologica
Fuori Orario	Fondazione CRC	2021 e 2022	Aumentare l'offerta culturale delle istituzioni e organizzazioni del territorio attraverso l'uso delle tecnologie digitali di qualità	Fruizione
Digitalizzazione ed efficientamento produttivo"	FESR	2021-2027	Transizione digitale del sistema imprenditoriale	Transizione digitale
Interreg ALCOTRA: bando per la selezione di micoprogetti	FESR	2021-2027	Vantaggi digitalizzazione per cittadini imprese.	Sperimentazione / Inclusione / Cooperazione
Linee guida per la trasformazione digitale in ambito culturale	Compagnia di San Paolo	2023 e 2024	Trasformazione digitale	Strategie e Strumenti per la Digital Transformation nella Cultura
Voucher Regione Piemonte per la digitalizzazione delle PMI	Regione Piemonte.	2023-2024	Transizione digitale	Strumenti per la transizione digitale
Digitalizzazione del patrimonio culturale	Regione Piemonte (soggetto attuatore)	2023-2025	Digitalizzazione patrimonio	Digitalizzazione
Impact Deal	Fondazione CRT		Innovazione	Competenze digitali

# TOCC – AZIONE A2 Transizione Digitale Organismi Culturali e Creativi

<b>Strumento</b>	Bando
<b>Ente</b>	Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura
<b>Anno</b>	2023
<b>Oggetto</b>	Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale
<b>Focus</b>	Innovazione e transizione digitale
<b>Obiettivi</b>	<p>Favorire l'avanzamento del livello di maturità tecnologica delle organizzazioni culturali e creative italiane e renderle competitive a livello internazionale in termini di offerta culturale digitale;</p> <p>favorire la creazione di reti tra diverse organizzazioni creative, improntate alla sperimentazione digitale consapevole;</p> <p>creare e implementare, in termini di fruizione digitale e tecnologica, strumenti innovativi, efficaci, esportabili e competitivi sia del patrimonio culturale sia di espressioni e di prodotti della creatività contemporanea;</p> <p>incentivare il rinnovamento digitale dei presidi culturali e utilizzare le nuove tecnologie per rendere accessibili i contenuti culturali e le complessità legate al territorio, anche in termini di percezione del patrimonio e di miglioramento della qualità della vita attraverso la creatività contemporanea;</p> <p>favorire l'integrazione all'interno delle dinamiche collettive e l'inclusione della cittadinanza attiva nell'ambito dell'accesso alla cultura, in particolare nelle aree marginali;</p> <p>incentivare la stabile collocazione di figure professionali in ambito culturale formate in termini di competenze tecnologiche e informatiche, da impiegare in modo continuativo all'interno dei presidi culturali.</p>
<b>Link</b>	<a href="https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/pnrr-tocc-azione-a2/">https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/pnrr-tocc-azione-a2/</a>
<b>N. soggetti Piemonte ammessi e finanziati</b>	125 per un totale di 7 milioni di euro di risorse. Le risorse destinate ai soggetti piemontesi rappresentano il 7% del totale stanziato (pari a 107,77 milioni di euro)

# TOCC – AZIONE A1 Transizione Digitale Organismi Culturali e Creativi

## Capacity Building

<b>Strumento</b>	Bando
<b>Ente</b>	Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura
<b>Anno</b>	2023
<b>Oggetto</b>	Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill.
<b>Focus</b>	Formazione transizione digitale
<b>Obiettivi</b>	Accompagnare, fornendo strumenti e conoscenze di supporto, gli operatori culturali attivi nel territorio nazionale, nella riqualificazione della catena del valore del settore culturale e creativo in chiave digitale e tecnologica.
<b>Link</b>	<a href="https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/pnrr-tocc-azione-a1/">https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/pnrr-tocc-azione-a1/</a>
<b>N. soggetti Piemonte ammessi e finanziati</b>	4 per un totale di 757 mila euro di risorse

# Switch

<b>Strumento</b>	Bando
<b>Ente</b>	Fondazione Compagnia di San Paolo
<b>Anno</b>	2020
<b>Oggetto</b>	Dedicato alla trasformazione digitale nel settore culturale rivolgendosi con attenzione a attività utili ad aumentare l'attrattività dei territori
<b>Focus</b>	Strategie e Strumenti per la Digital Transformation nella Cultura
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere la cultura della pianificazione strategica attraverso la definizione di un piano dell'innovazione pluriennale e integrato alla strategia complessiva dell'ente;</li><li>• Favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura e delle competenze dell'innovazione negli enti culturali;</li><li>• Contribuire alla sostenibilità economica degli enti attraverso la realizzazione di un piano dell'innovazione basato sull'efficientamento gestionale e/o la capacità di generare nuove entrate;</li><li>• Favorire una maggiore contaminazione tra il mondo tecnologico e quello dei beni culturali per giungere ad un paradigma condiviso per un'efficace gestione tecnologica e interpretazione digitale del patrimonio culturale.</li></ul> <p>Gli strumenti sperimentati con il Bando Switch sono stati riproposti in altri bandi e progetti, tra cui ad esempio lo sviluppo di un CRM per un cluster di Musei Piemontesi nel corso del 2021-2022</p>
<b>Link</b>	<a href="https://www.compagniadisanpaolo.it/it/progetti/switch-strategie-e-strumenti-per-la-digital-transformation-nella-cultura">https://www.compagniadisanpaolo.it/it/progetti/switch-strategie-e-strumenti-per-la-digital-transformation-nella-cultura</a>
<b>N. soggetti Piemonte ammessi e finanziati</b>	10

## Fuori Orario

<b>Strumento</b>	Bando
<b>Ente</b>	Fondazione CRC
<b>Anno</b>	2021-2022
<b>Oggetto</b>	Aumentare l'offerta culturale delle istituzioni e organizzazioni del territorio attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di qualità
<b>Focus</b>	Fruizione
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sostenere la ricerca, la progettazione e la sperimentazione di modelli di fruizione digitale ivi compresa la produzione artistica per il digitale;</li><li>• Favorire l'utilizzo di strumenti digitali finalizzati ad arricchire l'esperienza di fruizione culturale;</li><li>• Potenziare strategie di marketing e comunicazione innovativa del prodotto culturale.</li></ul>
<b>Link</b>	<a href="https://fondazionecrc.it/cosafacciamo/fuori-orario/">https://fondazionecrc.it/cosafacciamo/fuori-orario/</a>
<b>N. soggetti Piemonte ammessi e finanziati</b>	19

# Linee guida per la trasformazione digitale in ambito culturale

<b>Strumento</b>	Bando
<b>Ente</b>	Fondazione Compagnia di San Paolo
<b>Anno</b>	2023-2024
<b>Oggetto</b>	Aumentare l'offerta culturale delle istituzioni e organizzazioni del territorio attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di qualità
<b>Focus</b>	Trasformazione digitale
<b>Obiettivi</b>	Sostenere la trasformazione digitale del comparto culturale attraverso contributi a progetti in piani di innovazione pluriennali che mirino a potenziare cultura e competenze di innovazione degli enti culturali, a migliorarne la sostenibilità e accrescere l'ibridazione con il comparto tecnologico.
<b>Link</b>	<a href="https://www.compagniadisanpaolo.it/it/contributi/linee-guida-per-la-trasformazione-digitale-in-ambito-culturale/">https://www.compagniadisanpaolo.it/it/contributi/linee-guida-per-la-trasformazione-digitale-in-ambito-culturale/</a>

## Luoghi della cultura

<b>Strumento</b>	Bando
<b>Ente</b>	Fondazione Compagnia di San Paolo
<b>Anno</b>	2020
<b>Oggetto</b>	Valorizzazione dei luoghi della cultura
<b>Focus</b>	Valorizzazione
<b>Obiettivi</b>	Bando non specifico su digital ma che ha intercettato progetti in focus; il bando "consentiva agli enti di poter garantire una programmazione strutturata di attività di valorizzazione dei beni culturali e di acquisire competenze progettuali utili a una migliore gestione del patrimonio culturale, prestando altresì attenzione al tema della sostenibilità. I destinatari ultimi del bando sono da individuarsi nelle comunità, che possono trarre dalla valorizzazione dei beni culturali opportunità di sviluppo in ambito culturale, economico e sociale."
<b>Link</b>	<a href="https://www.compagniadisanpaolo.it/it/contributi/linee-guida-per-la-trasformazione-digitale-in-ambito-culturale/">https://www.compagniadisanpaolo.it/it/contributi/linee-guida-per-la-trasformazione-digitale-in-ambito-culturale/</a>



# Evoluzioni. Transizione digitale nell'economia sociale

<b>Strumento</b>	Bando
<b>Ente</b>	Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione Cariplo
<b>Anno</b>	2022 - 2024
<b>Oggetto</b>	Transizione digitale
<b>Focus</b>	Strategie e Strumenti per la Digital Transformation nel sociale
<b>Obiettivi</b>	<p>Il Bando è realizzato e promosso congiuntamente dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Cariplo. La finalità generale del bando è favorire la progettazione e l'esecuzione di strategie e processi di transizione digitale e consolidare la cultura e le competenze dell'innovazione digitale negli enti operanti nell'economia sociale. Nello specifico, il bando si prefigge di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• promuovere la pianificazione strategica, attraverso la definizione di un piano pluriennale d'innovazione digitale integrato nella strategia complessiva dell'ente;</li><li>• aumentare l'impatto sulla comunità locale, grazie a trasformazioni dell'organizzazione interna (innovazione organizzativa) e a nuovi modelli di servizio e relazioni con l'ambiente esterno (innovazione di prodotti e servizi);</li><li>• abilitare l'accesso ai fondi che saranno resi disponibili dai bandi del PNRR sulla transizione digitale;</li><li>• migliorare la capacità di reperire nuove entrate grazie ad appropriate innovazioni organizzative e comunicative rese possibili dal digitale;</li><li>• favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura e delle competenze dell'innovazione digitale negli enti che operano nell'economia sociale;</li><li>• favorire l'ibridazione di competenze, la comunicazione e la collaborazione tra il sistema dell'economia sociale e quello tecnologico, al fine di costruire modelli condivisi di transizione digitale per l'economia sociale e il terzo settore.</li></ul>
<b>Link</b>	<a href="https://www.compagniadisanpaolo.it/it/contributi/evoluzioni-transizione-digitale-nelleconomia-sociale/">https://www.compagniadisanpaolo.it/it/contributi/evoluzioni-transizione-digitale-nelleconomia-sociale/</a>

# Voucher Regione Piemonte per la digitalizzazione delle PMI

<b>Strumento</b>	Bando
<b>Ente</b>	Regione Piemonte
<b>Anno</b>	2023 - 2024
<b>Oggetto</b>	Transizione digitale
<b>Focus</b>	Strumenti per la transizione digitale
<b>Obiettivi</b>	Il bando, a sportello rivolto a imprese e liberi professionisti, sostiene la transizione digitale nelle imprese piemontesi, tenuto conto delle peculiarità e caratteristiche settoriali e dimensionali del tessuto produttivo regionale, anche tramite il sostegno per l'adozione di pratiche e tecnologie digitali avanzate.
<b>Link</b>	<a href="https://pie.camcom.it/amministrazione-trasparente/avvisi-gare-e-contratti/bandi-contributi">https://pie.camcom.it/amministrazione-trasparente/avvisi-gare-e-contratti/bandi-contributi</a>

# Digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico

<b>Strumento</b>	Manifestazione d'interesse
<b>Ente</b>	MIC - Regione Piemonte (soggetto attuatore)
<b>Anno</b>	2023 - 2025
<b>Oggetto</b>	Digitalizzazione patrimonio
<b>Focus</b>	L'intervento è dedicato alla digitalizzazione del patrimonio degli istituti culturali degli enti locali, con l'obiettivo di valorizzarlo in modo innovativo, conservarlo, catalogarlo e ampliarne le possibilità di fruizione. Il progetto coinvolge tutti i comuni del territorio piemontese.
<b>Obiettivi</b>	La Missione di investimento 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", si compone dell'Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale". Ogni Investimento si articola in 12 progetti complementari ("Sub-investimenti") che comprendono tanto gli aspetti inerenti alla formazione per la transizione digitale quanto quelli relativi alla digitalizzazione del patrimonio culturale e dei processi e servizi connessi, tra i quali è presente il Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Tale sub-investimento è finalizzato alla digitalizzazione delle collezioni di beni culturali di proprietà pubblica presenti nei musei, archivi e biblioteche e luoghi di cultura, per aumentare le risorse culturali digitali disponibili nelle piattaforme, garantire la conservazione di tali beni, agevolarne la fruizione da parte di un pubblico sempre più ampio e moltiplicare in tal modo l'informazione culturale, trasmettendo così il patrimonio culturale alle generazioni future.
<b>Link</b>	<a href="https://pie.camcom.it/amministrazione-trasparente/avvisi-gare-e-contratti/bandi-contributi">https://pie.camcom.it/amministrazione-trasparente/avvisi-gare-e-contratti/bandi-contributi</a>
<b>N. Soggetti Piemonte</b>	30 soggetti (Enti pubblici del territorio piemontese ospitanti istituti culturali, quali biblioteche, archivi, musei) idonei, di cui finanziati 12 per un totale di risorse stanziare pari a 5,4 milioni di euro.

# Interreg ALCOTRA: bando per la selezione di microprogetti

<b>Strumento</b>	Bando
<b>Ente</b>	Fondo europeo di sviluppo regionale - Regione Piemonte
<b>Anno</b>	2021 - 2027
<b>Oggetto</b>	Digitalizzazione
<b>Focus</b>	Cogliere i vantaggi della digitalizzazione a beneficio soprattutto dei cittadini e delle imprese.
<b>Obiettivi</b>	I microprogetti Alcotra rappresentano un'opportunità per attori con minore esperienza di cooperazione, di partecipazione a progetti transfrontalieri. Rappresentano per attori con minore esperienza di cooperazione, un'opportunità per lavorare congiuntamente su questioni prioritarie, costruire reti di collaborazione e scambiare buone pratiche al fine di trovare soluzioni comuni alle sfide ambientali, economiche e sociali che il territorio transfrontaliero deve affrontare. Ambiti di sviluppo progettualità: Digitale e Ambiente.
<b>Link</b>	<a href="https://interreg-alcotra.eu/sites/default/files/2022-07/PO%20ALCOTRA_IT%20approvato%20CE.pdf">https://interreg-alcotra.eu/sites/default/files/2022-07/PO%20ALCOTRA_IT%20approvato%20CE.pdf</a>

# Digitalizzazione ed efficientamento produttivo

<b>Strumento</b>	Bando
<b>Ente</b>	Fondo europeo di sviluppo regionale - Regione Piemonte
<b>Anno</b>	2021 - 2027
<b>Oggetto</b>	Azione I.1ii.2 Promuovere la transizione digitale del sistema imprenditoriale
<b>Focus</b>	Transizione digitale
<b>Obiettivi</b>	La misura si articola su due linee di intervento: a) digitalizzazione del processo produttivo; b) efficientamento sostenibile del processo produttivo.
<b>Link</b>	<a href="https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/digitalizzazione-efficientamento-produttivo-imprese">https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/digitalizzazione-efficientamento-produttivo-imprese</a>

# Dagli strumenti alle azioni: ambiti di intervento e di sperimentazione



## Lezioni apprese

Negli ultimi anni studi prestigiosi, nazionali e internazionali, hanno indagato da punti di vista diversi il portato della tecnologia e il ruolo dell'innovazione digitale nel comparto culturale.

Parimenti si sono moltiplicate le azioni di ascolto e le survey rivolte agli operatori della cultura per meglio comprendere dinamiche e stato di avanzamento. Con l'idea di non replicare il lavoro altrui e di non sollecitare in modo ridondante le organizzazioni, si è scelto di fare tesoro di quanto raccolto nelle analisi presenti. Il lavoro svolto dall'Osservatorio Innovazione Digitale nei Beni e Attività culturali ne è senz'altro un esempio. Negli ultimi report disponibili si sottolinea la fatica di adottare all'interno dell'ecosistema culturale un approccio strategico alla pianificazione, che si palesa anche nella presenza sporadica di piani strategici formalizzati per l'innovazione digitale all'interno dei musei e dei luoghi di spettacolo.

A partire da questi elementi, si è scelto di prediligere come OCP in questa occasione un approfondimento prettamente qualitativo e basato sul colloquio in profondità con alcuni operatori del comparto. Questa azione vuole essere un canale di ascolto e lettura delle dinamiche in corso da tenere aperto e vivo nel tempo.

# L'ascolto

## Digitale e cultura dopo la pandemia: a che punto siamo?

Nel corso del 2020 e 2021, OCP ha monitorato gli effetti della pandemia sul comparto culturale, registrando l'impatto delle misure imposte per far fronte all'emergenza sulle attività. Tra le dimensioni indagate, spazio è stato dedicato all'uso del digitale. La voce maggiormente citata tra i programmi realizzati nel 2021 per far fronte ai limiti imposti dall'emergenza dalle organizzazioni è il potenziamento delle attività digitali.

Durante il biennio, abbiamo visto cambiare l'atteggiamento degli operatori nei confronti del digitale: prima reticente, poi coinvolto nel sovraffollamento di streaming e contenuti online, dopo ancora autocritico e maggiormente consapevole. L'atteggiamento prevalente, dopo lo slancio iniziale, era di scetticismo rispetto al potenziale che i prodotti e i contenuti digitali realizzati potessero effettivamente avere per lo sviluppo delle organizzazioni, in termini di sistema d'offerta e di modelli di business praticabili.

Nelle pagine seguenti si fornisce una sintesi, organizzata per temi, delle interviste realizzate a 8 operatori attivi in alcuni comparti della cultura e dal confronto con esperienze e organizzazioni culturali piemontesi. L'intento è quello di esplorare l'impatto della digitalizzazione nel settore culturale, di comprendere quale eredità ha lasciato l'esperienza pandemica e raccogliere esperienze e punti di attenzione.



# Digitale & sala cinematografica



## Il percorso di digitalizzazione

### Infrastruttura

Il primo approccio alla digitalizzazione coincide con la smaterializzazione della pellicola: gli esercenti piemontesi hanno beneficiato di finanziamenti (in prevalenza FESR) per passare dalla pellicola ai proiettori digitali, una transizione avvenuta tra il 2007 e il 2013 che ha richiesto investimenti significativi per l'acquisto e l'installazione di nuove attrezzature.

### Potenzialità e criticità

Il passaggio al digitale avrebbe dovuto semplificare la gestione delle pellicole, ridurre i costi operativi e aumentare l'efficienza. In realtà, l'infrastruttura di rete manchevole in alcuni territori ha reso meno positivo il passaggio e palesato differenze territoriali importanti. Resta centrale il sostegno funzionale agli ammodernamenti delle strutture: rispetto al digitale, il sostegno principale è il credito di imposta sugli investimenti, intesi quasi in toto su ammodernamento degli arredi e dei sistemi.

## **Sistemi fiscali e e-commerce: diffusione a macchia di leopardo**

L'altro grande passaggio al digitale è legato all'aggiornamento dei sistemi fiscali e di cassa. È un percorso che ha preso il via circa 20 anni fa e che ora si è quasi concluso, grazie a software house che, su controllo di SIAE, permettono l'acquisto dei biglietti ma persistono problematiche legate all'integrazione con scontistiche e all'interoperabilità con i sistemi di acquisto.

Il passaggio all'e-commerce e ai sistemi di vendita online sono in capo ai singoli esercenti: ancora oggi in Piemonte sono presenti sale che non prevedono l'acquisto online. Anche in questo caso si riscontrano limiti nell'integrazione tra i sistemi, che non consentono un uso strategico dei dati e delle informazioni.

# Digitale & Spettacolo dal vivo



## Fase di esplorazione

Il comparto dello spettacolo dal vivo comprende ambiti differenti (dal teatro alla musica, con i rispettivi sotto-generi) e organizzazioni attive su diversi fronti (dalla produzione all'organizzazione).

Dal confronto con alcuni operatori emerge una mancanza di visione di sistema, quanto piuttosto una costellazione di esperienze singole che restituiscono le varie declinazioni del digitale:

- infrastruttura tecnologica
- digitalizzazione degli spazi
- sperimentazione artistica e liveness
- digitalizzazione del patrimonio
- sistemi di gestione e analisi dati
- E-commerce e servizi online

---

# Digitale & Musei

- Digitalizzazione del patrimonio
- Digital Engagement
- Digitalizzazione immersiva
- CRM e sistemi di gestione
- Accessibilità
- Interoperabilità
- Metadattazione
- AI

# Digitale & Biblioteche e archivi

- Accessibilità e inclusione
- Integrazione di tecnologie multisensoriali
- Progetti di metadattazione e conservazione
- Accessibilità e fruibilità dei documenti storici

# Digitale: un'attenzione in evoluzione

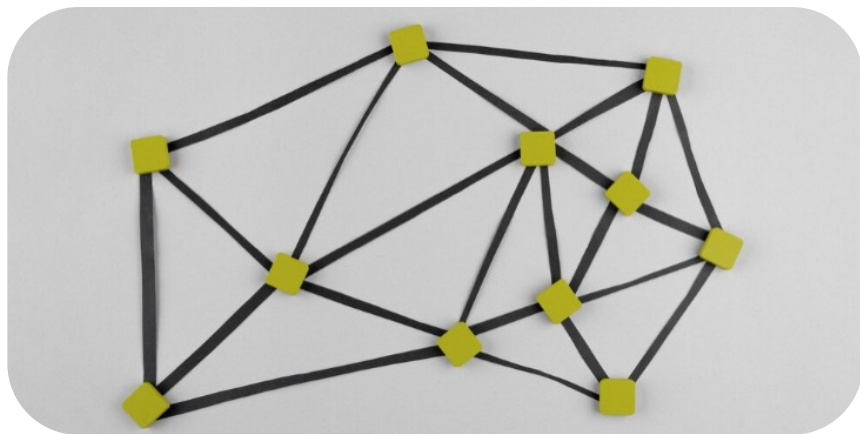


## Fase di esplorazione

Le interviste condotte suggeriscono che gli operatori culturali stiano ancora **esplorando le potenzialità del digitale**, riservando un'attenzione particolare e prioritaria alla **costruzione di relazioni con il pubblico**, e in **misura minore all'efficientamento organizzativo o all'innovazione dei prodotti culturali**.

Ciò che sta avvenendo è un passaggio graduale dall'approccio tradizionale di promozione delle attività e dei contenuti culturali, verso strategie e strumenti digitali, utilizzati sia per raggiungere un pubblico più ampio che per meglio comprendere le esigenze e i comportamenti degli spettatori e quindi interagire in maniera più efficace con la propria audience.

# Digitale: punti condivisi



## Alla ricerca di un senso

Una sensazione condivisa da diversi operatori è quella di assistere a una «corsa alla digitalizzazione» che manca, tuttavia, di una riflessione completa sulle finalità e sugli obiettivi: *«cosa faremo con questa montagna di prodotti digitalizzati?»*

La digitalizzazione *«non è un fine, è un mezzo, uno strumento.»*

Uno strumento che per alcuni è funzionale ad avvicinare i territori, per altri a rendere gli archivi – i contenuti accessibili, per altri ancora a semplificare la fruizione e la comunicazione con i pubblici, per altri ancora a gestire in modo più efficace l'organizzazione.

Diffusa la sensazione che la digitalizzazione sia vista più come un mezzo per amplificare le capacità esistenti anziché come una vera e propria occasione di trasformazione imprenditoriale o commerciale.

# Digitale: punti condivisi

## Digitale e efficientamento energetico

Per alcuni operatori il digitale è uno strumento di efficientamento che può avere un impatto importante nella sfera dei controlli/risparmi energetici.

Il tema riguarda sia sistemi di automazione per grandi strutture (es. calibratura impianto riscaldamento/raffreddamento in base alla capienza e presenza di persone in sala) ma anche sugli spazi più piccoli.

## Un quadro normativo insufficiente

Diversi operatori sottolineano la mancanza di una politica condivisa e coordinata tra Ministero, enti regionali e altri attori privati coinvolti nel sostegno delle attività di digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio, del settore culturale.

Il rischio ipotizzato è quello di inefficienza e di possibili effetti negativi che si potrebbero evidenziare nel medio termine, soprattutto in riferimento alla duplicazione e all'obsolescenza delle soluzioni che, isolate, possono non essere in grado di apportare al settore i cambiamenti necessari in termini di infrastrutturazione tecnologica di base e competenze digitali.

# Digitale: punti condivisi

## Quali bisogni?

Gli operatori riconoscono la centralità dei finanziamenti per l'avvio di progetti di innovazione digitale, ma rilevano anche un certo grado di incongruenza tra gli obiettivi dei bandi e le reali necessità degli enti, che necessiterebbero di investimenti per l'infrastrutturazione digitale e tecnologica complessiva degli edifici e degli uffici, di migliori competenze tecniche e maggiore consapevolezza interna sulle opportunità offerte dal digitale.

## Un problema di competenze

In Piemonte si segnala una carenza di maestranze specializzate nel settore digitale, in particolar modo per ciò che attiene competenze tecniche legate allo streaming.

Parallelamente, i bandi in corso stanno permettendo alle organizzazioni culturali di avviare collaborazioni con competenze tecniche: nel futuro sarà centrale capire chi potrà e vorrà mantenere attive queste collaborazioni.

## Quale sostenibilità?

*«Abbiamo fatto pace che una volta che il digitale quando diventa parte dei processi, richiede investimenti costanti nel tempo, quindi è una voce consistente che viene inserita nei budget.»*

I servizi digitali necessitano di manutenzione e aggiornamenti continui, che presuppongono investimenti economici nel tempo che al momento il comparto non sembra in grado di garantire.



# Digitale: punti condivisi

## Streaming VS live

Permane l'approccio «conflittuale» tra dimensione live, in presenza, e streaming con la consapevolezza diffusa tra gli operatori dell'importanza irrinunciabile dell'esperienza live e dell'unicità che essa offre rispetto allo streaming, vissuto come un complemento dell'esperienza dal vivo. Una delle sfide legata allo streaming degli eventi live è la complessità normativa e legale, che risulta ad oggi poco chiara e può rappresentare un ostacolo alla piena adozione di questa tecnologia.

## Digitalizzare lo spazio non basta

Il teatro dotato tecnologicamente apre certamente possibilità (es. destinazione uso) ma occorrono competenze tecniche specifiche e un mercato interessato. In questo momento, tra i teatri che hanno beneficiato dell'investimento, sta effettivamente sperimentando nuove soluzioni solo La Scala con il progetto [La Scala TV](#).

## Monitoraggio

Una delle sfide principali sottolineata dagli operatori dello spettacolo dal vivo è la mancanza di un sistema di monitoraggio settoriale accurato rispetto alle vendite degli spettacoli, il che ha reso difficile per le organizzazioni avere una visione chiara dell'evoluzione del mercato. Da qui l'esigenza di attivarsi per gestire in modo autonomo i dati pubblici e lavorare sulla segmentazione.

# Digitale: punti condivisi

## Digitale e rapporto con i pubblici

Tutti gli operatori hanno sottolineato la funzione del digitale in chiave di comunicazione e marketing e, in generale, come elemento dal grande potenziale per incentivare il rapporto con il pubblico.

Il concentrare l'attenzione sull'adozione delle tecnologie digitali per raggiungere un pubblico più vasto, ad esempio usando lo streaming, può frenare il vero potenziale innovativo del digitale.

## Digitalizzare dei processi

Dal punto di vista dell'uso del digitale per l'efficientamento dei processi interni si percepiscono differenze significative tra organizzazioni che hanno avviato un percorso di digital e data literacy interno e altre che hanno ancora molto da esplorare. Alcuni operatori sottolineano in particolare la difficoltà trovare referenti tecnici in grado di calare strumenti digitali di gestione dei dati su processi di realtà poco strutturate.

## Confusione: bisogno di una guida?

In particolar modo per lo spettacolo dal vivo (ma non solo) pare esserci una certa confusione rispetto alle possibilità offerte dal digitale, per «alcuni il digitale è stato vissuto come quella cosa è che è stata utilizzata durante il covid» ma che non trova spazio oggi nell'agenda delle priorità.

# Bibliografia e sitografia

---

# Bibliografia e sitografia

European Commission, *Europe's Digital Decade: digital targets for 2030*, [https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/europes-digital-decade-digital-targets-2030\\_en](https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/europes-digital-decade-digital-targets-2030_en)

European Commission, *2023 Report on the state of the Digital Decade*, 2023, <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/2023-report-state-digital-decade>

European Commission, *Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) 2022 Italia*, 2023, <https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/policies/desi-italy>

European Commission, *Shaping Europe's digital future*, <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/activities/work-programmes-digital>

Finnis, J., 2020 *The Digital Transformation Agenda and GLAMs: A Quick Scan Report for Europeana*. Culture24

Interreg Europe, *Cultural and Creative Industries. A Policy Brief from the Policy Learning Platform for a smarter Europe*, 2024,

disponibile al link: <https://www.interregeurope.eu/sites/default/files/2024-01/Policy%20brief%20on%20Cultural%20and%20Creative%20Industries.pdf>

<https://digitallibrary.cultura.gov.it/il-piano/>

<https://docs.italia.it/italia/icdp/icdp-pnd-maturita-docs/it/consultazione/index.html>

<https://european-digital-innovation-hubs.ec.europa.eu/home>

STARTS: <https://starts.eu/>

EFA- European Festivals Association, *The ultimate cookbook. Connecting the eu digital strategy With live performance organisations*, 2023, disponibile al link: [https://www.efa-aef.eu/media/18681-efapearle\\_cookbook\\_2023\\_eu\\_digital\\_strategy.pdf](https://www.efa-aef.eu/media/18681-efapearle_cookbook_2023_eu_digital_strategy.pdf)

ISTAT, *Imprese e ICT*, 2023 <https://www.istat.it/it/archivio/292463>

ISTAT, *Cittadini e competenze digitali*, 2023 <https://www.istat.it/it/archivio/285936>

ISTAT, *Indagine sui musei e istituti similari*, 2023, <https://www.istat.it/it/archivio/167566>

---

# Bibliografia e sitografia

ISTAT, *Censimento permanente delle istituzioni non profit*, 2024 <https://www.istat.it/it/archivio/296339>

ISTAT, *Censimento sulle biblioteche pubbliche e private*, 2024, <https://www.istat.it/it/archivio/255738>

Common European data space for cultural heritage: <https://pro.europeana.eu/page/common-european-data-space-for-cultural-heritage>

Osservatorio Innovazione Digitale nei beni e attività culturali, *L'innovazione digitale nei musei italiani nel 2023*,

<https://documenti.camera.it/leg19/documentiAcquisiti/COM07/Audizioni/leg19.com07.Audizioni.Memoria.PUBBLICO.ideGes.29950.15-02-2024-16-20-50.240.pdf>

Osservatorio Innovazione Digitale nei beni e attività culturali, *L'innovazione digitale nei teatri italiani nel 2022*,

<https://documenti.camera.it/leg19/documentiAcquisiti/COM07/Audizioni/leg19.com07.Audizioni.Memoria.PUBBLICO.ideGes.29950.15-02-2024-16-20-50.009.pdf>

# Transizione digitale e settore culturale: strategie e strumenti

Osservatorio Culturale del Piemonte  
[www.ocp.piemonte.it](http://www.ocp.piemonte.it)